



S. Pietro in Vincoli 1 aprile 2021

Progetto 1° Camp estivo dello sport 2021

Progetto 1° Camp estivo dello sport 2021

Gioca allo Sport Spiv 2021

Il 1° Camp Estivo dello Sport 2021 prevede il coinvolgimento di Ragazzi e Ragazze dai 6 agli 11 anni dei 12 e 13 anni

L'attività del Camp si svolgerà nel periodo 7 giugno – 30 luglio presso il Centro Sportivo Comunale di San Pietro in Vincoli.

Il Camp sarà aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 17.00

I Ragazzi e le Ragazze saranno seguiti da personale qualificato (In allegato curriculum Responsabile Camp) e saranno divisi in gruppi d'età o in gruppi di attività.

E' prevista la presenza di 1 Educatore ogni 8 bambini.

Sarà cura del Camp fornire le spuntini mattutini e pomeridiani (a base di merende e frutta fresca di stagione) e il pranzo "monoporzione" (primo, secondo, contorno e pane) a cura della Camst Ravenna. Inoltre viene fornito e regalata la maglietta del camp ai partecipanti

Attività del Camp:

Laboratori di manualità creativa

Il laboratorio propone modi originali di utilizzo dei materiali di "scarto" per realizzare oggetti di gioco, attività di ornamentazione, esperienze di rappresentazione figurativa, studio e reinvenzione di giocattoli della tradizione.

L'attività di costruzione si accompagna all'animazione e al gioco per il piccolo ed il grande gruppo; il giocattolo è infatti strumento che invita al gioco, deve essere toccato, guardato, trasformato, si impone all'attenzione per la forma, la solidità, il funzionamento, l'uso pertinente e impertinente, le qualità fantastiche e interpretative.

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbazia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



Le proposte

Il giocattolo "semplice": con scatole, scatoloni, carta, cartoncino per costruire teatrini, automobili, scenografie, costumi teatrali, maschere e animali...

I giocattoli della tradizione: trottolo, frullini, salterello, equilibrista, mini piste, paracadute, gioco delle funicelle...

Giocattoli etnici: bilboquet, tuiinga, aiaquaq, mancala, wari, pachisi...

Giochi di società: realizzazione di scacchiere, pedine, accessori vari per giochi di società (dama, domino, puzzle, tangram, scacchi, pachisi, wari, ecc.)...

Rompicapi e giochi di assemblaggio: tangram, puzzle, lucchetti, pentamino, trion, frattali, torre di Hanoi, sfinge...

Giocattoli scientifici: clessidra, hovercraft, uragano, periscopio, anemometro, barometro, scatole magiche...

Strumenti di gioco sonori: kazoo, coccodè, sonagliere, corno, rombo, maracas, fischietti, - gong fonovisore...

Ornamenti: collane, bracciali, orecchini, amuleti...

Riciclaggio creativo a tema: la cassetta da frutta, la bottiglia di plastica, il chiodo, lo spago, lo scatolone di cartone...

Grandi temi di gioco: il labirinto, le biglie, le gabbie, la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria

Laboratorio Teatrale

Il laboratorio teatrale ha motivazioni educative e formative importanti; è una sorta di "viaggio/avventura" nel quale non ci sarà una semplice trasmissione di tecniche, piuttosto il loro utilizzo consapevole per imparare ad esprimersi e a comunicare.

La situazione emotiva creata dal gruppo è fondamentale: ognuno deve trovarsi nella condizione di potersi esprimere senza paure, avvertire nel gruppo la fiducia, il rispetto, la capacità d'ascolto necessari. La funzione socializzante del laboratorio è molto importante: il gruppo comprende personalità spesso molto diverse, che si ritrovano a vivere esperienze comuni, pur senza aver scelto di appartenere a "quel" gruppo. Il disagio che può nascere da questa convivenza non sempre felice, può comportare difficoltà da non sottovalutare, sia sul piano sociale che emotivo, soprattutto in situazioni caratterizzate, ad esempio, dalla presenza di culture ed etnie diverse (sempre più frequenti); o ancora nei gruppi, dove il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, è già di per sé caratterizzata da problemi di vario genere.

Adottando una metodologia dai caratteri ludici e di alto coinvolgimento personale, l'attività intende proporre ai ragazzi un'occasione per acquisire strumenti atti a:

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbazia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



- Saper gestire positivamente il lavoro di gruppo;
- Favorire, attraverso un lavoro collettivo, un clima di reciproca fiducia dove ognuno si senta libero di esprimersi;
- Favorire il superamento di problemi relazionali e gli eventuali conflitti esistenti all'interno del gruppo;
- Favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità espressive;
- Favorire l'integrazione e l'acquisizione di strumenti che possano essere utilizzati anche "fuori", in altri contesti sociali;
- Rafforzare l'autostima e la disinibizione;
- Migliorare la disponibilità all'ascolto e la capacità di concentrazione

Compiti Scolastici

Dopo pranzo nell'ambito delle attività ludico formativa, ci sarà la possibilità di svolgere i Compiti scolastici con l'assistenza degli Educatori che potranno fornire preziose indicazioni sui metodi di studio, sulle strategie di memorizzazione e di Apprendimento.

Attività Ludico-Motorie

Programma di lavoro.

Considerando la fascia d'età degli ospiti del Centro Estivo, le attività motorie avranno lo scopo di accompagnare i bambini alla conoscenza del proprio schema corporeo; questo attraverso esercizi di "contatto corporeo" che consistono ad esempio, in: toccare le varie parti del corpo nominandole, prendere diversi tipi di contatto con l'ambiente esterno, usare le parti del corpo in maniere inusuali, il tutto utilizzando anche piccoli attrezzi a seconda delle necessità. Un secondo scopo è quello di avviarli alla socializzazione abbozzando i primi giochi di squadra o di gruppo.

Si darà, di volta in volta, importanza:

- ☑ allo sviluppo dell'equilibrio attraverso esercizi di traslocazione su percorsi che impegnano il bambino nella sperimentazione di nuove situazioni di equilibrio;

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbadia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



- ☒ allo sviluppo della lateralità attraverso i "test di degli arti superiori che a quelli inferiori (ad es. Osservare con quale piede il bambino calcia il pallone, oppure con quale mano manipola l'attrezzo);
- ☒ all'organizzazione spazio-temporale attraverso esercizi di collocazione nello spazio in rapporto a tempi prestabiliti (ad es. Raggiungere una palla in movimento prima che questa raggiunga un punto prestabilito, oppure raggruppando i bambini in mezzo alla stanza invitandoli poi a sparpagliarsi occupando tutto lo spazio a loro disposizione);
- ☒ allo sviluppo e affinamento delle capacità coordinative di base attraverso esercizi che prevedono l'associazione di più movimenti contemporanei di diverse parti del corpo;
- ☒ allo sviluppo graduale della forza e della destrezza del bambino in base alla sua maturità psicomotoria.

Tutti gli esercizi proposti perseguiranno questi scopi; varierà il loro grado di difficoltà a seconda della fascia di età di appartenenza del gruppo di bambini che vi saranno di volta in volta impegnati.

Avviamento allo Sport

Gli obiettivi dell'avviamento allo sport:

- ☐ soddisfare la necessità di movimento dei bambini;
- ☐ promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita;
- ☐ riscoprire il valore educativo del gioco – sport nei suoi diversi aspetti; (rispetto delle regole, e dell'avversario, lealtà, capacità di dare il giusto valore alla vittoria e alla sconfitta, dare il giusto valore educativo dell'errore, ecc...)
- ☐ offrire ai bambini momenti di collaborazione e confronto con i coetanei per favorire lo sviluppo della socialità;
- ☐ far conoscere ai bambini gli elementi caratterizzanti delle diverse attività sportive di squadra, in modo tale che ognuno possa riconoscere le proprie attitudini e valorizzare di conseguenza le proprie capacità;

Il bambino vive così un'esperienza completa con la quale conosce sé stesso, lo stare con gli altri e il collaborare con gli altri; riuscire quindi ad esprimersi in qualcosa di importante e sempre a propria misura, imparando a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni.



Le proposte ludiche terranno sempre in considerazione l'età e le esigenze di movimento del bambino.

L'educatore parteciperà attivamente alle attività per mantenere il più lungo possibile la motivazione, e adattando alle varie esigenze le regole dell'attività sportiva

Gli sport che i ragazzi e le ragazze potranno sperimentare:

Badminton - Dodgeball - Calcio - Calcetto - Racchettone - Pallavolo - Basket

Tennis Tavolo - Difesa personale - Baseball - Atletica leggera - Rugby - Bocce

Giochi a "Tema"

📌 **Caccia al Tesoro.**

I bambini vengono divisi in squadre (omogenee o eterogenee per età a seconda della situazione) che vengono seguite durante tutto il percorso da una o più animatrici che controllano la regolarità dello svolgimento del gioco, della risoluzione delle varie prove di abilità fisica e mentale cui sono sottoposti i concorrenti.

Nel corso degli anni, abbiamo realizzato varie ambientazioni a seconda dei luoghi dove si gioca, del numero dei bambini e dei materiali disponibili.

Strutturata appositamente per l'ambiente, può prevedere prove d'abilità adattabili a qualsiasi fascia d'età.

📌 **Giochi della Nonna.**

I giochi dei nostri genitori o dei nostri nonni sono stati da noi rispolverati: infatti grazie alla semplicità degli strumenti (palle, corde, cerchi, biglie, ecc.) e al modo simpatico in cui sono articolati, si rivelano molto adatti ai bambini "moderni" di ogni età, che hanno modo così di imparare che ci si può divertire molto anche con poco materiale e un pizzico di fantasia.

📌 **Giochi Dei Mimi.**

Esistono numerose varianti di questo gioco: si possono mimare animali, mestieri, situazioni, ... vengono forniti ai bambini vari materiali per travestirsi, truccarsi, inventarsi personaggi e situazioni.

Il tutto può sfociare in una piccola rappresentazione teatrale.

📌 **Battaglia Navale.**

Questa classica sfida all'ultima nave, è stata trasferita su due grandi tabelloni: le due bande rivali di Pirati si sfideranno a suon di domande (e che domande!) e giochi al fine di scoprire più caselle possibili sul tabellone della flotta avversaria e quindi più navi.

📌 **Mini olimpiade.**

Le gare che animano le Olimpiadi subiscono un'adattamento che permette una serie di giochi (da squadra o individuali) come, ad es., la "corsa lenta" (una normale corsa rallentata dal fatto che il bambino ha un libro in testa), la "staffetta salterina" (invece di correre, i

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbadia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



bambini saltellano con i piedi uniti, o dentro un sacco), la "palla-canestrino" (la palla va lanciata in un cesto, anzichè nel classico canestro), e così via, che consentono il coinvolgimento di ogni bambino a prescindere dalle capacità.

📌 **Percorsi ad ostacoli.**

Una divertente gimcana nella quale i bambini dovranno risolvere prove di abilità fisica di vario genere.

📌 **Tornei di giochi da tavolo.**

Sono di scena gli scacchi, la dama, il domino, le carte, la dama cinese, lo shangai, il paroliameo, la battaglia navale, ecc.

Si dà così vita ad una gara all'ultima pedina, all'ultimo scacco, all'ultima lettera, all'ultimo bastoncino, all'ultima.....

Giochi "di una volta"

- Palla Fantasma
- Palla Prigioniera
- Palla quasi tutto
- Rababandiera
- Palla Avvelenata
- Nascondino
- Moscacieca
- Guardia e Ladri
- La settimana
- I quattro Cantoni
- I tre Castelli
- Un, due, tre stella



PROGETTO PEDAGOGICO - SPORTIVO

CENTRO ESTIVO “1° camp dello sport 2021”

IL PROGETTO PEDAGOGICO

La descrizione del progetto pedagogico costituisce il documento in cui si definisce la fisionomia pedagogica del servizio, esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico.

Il progetto pedagogico rappresenta un documento d'impegni e un piano d'azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, gli obiettivi generali e specifici, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.

Il Centro Estivo

Per molti bambini partecipare ad un'esperienza al Centro Estivo “Polisportivo” sarà l'occasione per ampliare le proprie esperienze; una vera e propria crescita in grado di motivare e arricchire l'individuo.

Il tempo trova valorizzazione in un ambiente educativo che risponde al bisogno di stare insieme e nel contempo riconoscersi ed esprimersi come individuo.

Per un giovane l'impegno quotidiano richiesto dallo studio e dalle responsabilità della vita comporta un accumulo di fatica psichica. Il tempo libero, se ben impiegato, assolve a una funzione di riequilibrio energetico mentale. Tuttavia è opportuno ricordare come molti comportamenti “ricreativi” giovanili (ad es. l'abuso di giochi elettronici, del cellulare ecc...) espongono i ragazzi a vivere un percorso formativo non adeguato. Oramai sono tristemente noti gli effetti del trascorrere troppo tempo al sicuro nella propria cameretta, con molti amici virtuali, ma in una solitudine reale; la crescita personale ne risulta impoverita, fuorviata dalla mancanza di confronto. Diventa rilevante l'interazione con il gruppo dei pari, capace di soddisfare quel bisogno di riconoscimento e di accettazione sentito nei ragazzi in età evolutiva, il tempo trascorso nel Centro Estivo potrebbe così essere il tempo in cui è possibile liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di conseguenza, esprimersi liberamente nel divertimento.

OBIETTIVI PROGETTUALI

L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino verrà messo al centro del processo educativo che lo renderà consapevole protagonista del proprio processo di crescita.

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbazia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cercherà di creare un ambiente nel quale i bambini possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali, condividere modelli culturali differenti.

Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

Il Centro Estivo inoltre offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse.

Obiettivi generali

- accogliere i bambini con cura e competenza offrendo loro un luogo stimolante e coinvolgente in un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva;

Obiettivi specifici

1. Costruire relazioni interpersonali positive

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio. In particolare, tenendo presente il bisogno dei minori di strutture di riferimento diversificate.

2. Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi

Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.



3. Favorire la conquista di una maggiore autonomia

La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.

4. Favorire lo sviluppo armonico

Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita. In quest'ottica è indispensabile che il Centro estivo proponga attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi ed adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei molteplici bisogni dei partecipanti. Questo obiettivo implica uno sforzo propositivo da parte degli operatori, i quali devono interagire con le varie figure del Centro per consentire ai bambini di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell'ambiente. Tutto ciò in un contesto il più facilitante possibile.

5. Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita

All'interno di questo processo gli Educatori favoriranno l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti.

CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

La Metodologia educativa:

La metodologia non deve conformarsi a schemi "scolastici", o comunque organizzati rigidamente. Se così fosse, si finirebbe infatti con il vanificare la necessaria autonomia personale nell'impostazione del tempo libero, duplicando modelli operativi tipici della scuola. Al contrario, i giovani devono essere aiutati a sviluppare la loro capacità progettuale, perché riescano a organizzare in modo proficuo e creativo il tempo a loro disposizione. A tal fine diventa importante dare loro l'opportunità di esercitarsi in più direzioni, di mettersi alla prova con coraggio, dare loro la libertà di affrontare, guidati, situazioni e scenari nuovi e stimolanti.

In questo quadro, la proposta educativa deve assumere necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al "successo" delle attività, l'agonismo moderato dal rispetto dell'avversario, l'attenzione verso gli altri, verso le strutture e l'ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un'impresa collettiva, il coinvolgimento è la volontà di esserci, e di "tirar dentro" se stessi e gli altri – in questo modo acquista particolare



significato il termine "inclusione". Un divertimento condiviso è un divertimento di qualità superiore, perché va oltre i confini di ciò che è desiderato dalla individualità per aprirsi alla soddisfazione di ciò che è desiderato anche dagli altri.

Nelle attività al Centro Estivo si attua l'educazione tra pari, sono infatti i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. Numerosi studi compiuti in questi anni hanno evidenziato come in certi ambiti la pura informazione, veicolata secondo le modalità classiche del rapporto adulto ragazzo, tenda a non produrre cambiamenti sostanziali nei comportamenti - talvolta a rischio - dei giovani. Prevenzione ed educazione, pertanto, non possono più essere basate unicamente sulle azioni di informazione delle conseguenze possibili di un atteggiamento non responsabile. È necessario sviluppare strategie che integrino l'informazione e la formazione, e che tengano conto della complessità dei processi di apprendimento e di cambiamento. La *Peer Education*, in questo senso, sfruttando le spiccate capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei, ha mostrato di costituire uno strumento valido ed efficace, in grado, tra l'altro, di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli, e insieme di valorizzare la funzione educativa del gruppo.

Accoglienza

L'accoglienza è un momento importante, in cui l'Educatore ha il compito di conciliare il distacco dal genitore. Questo distacco verrà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite destinate alla condivisione dei significati o nella dimensione del gioco e della sfida; L'accoglienza costituisce la fase in cui si elabora e si sperimenta un linguaggio comune e si costruisce la relazione. Molte attività sono utili per fare gruppo ma anche per permettere all'Educatore di osservare la propria squadra, di individuarne le caratteristiche, le potenzialità. di segnalare i ragazzi difficili, i silenti, i leader per poi calibrare le attività.

Il gioco

Il gioco è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. E' uno stimolo alla curiosità, al gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui, oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.

I laboratori

I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi a scegliere. Tra le attività proposte: danza, sport, attività artistiche, creatività, lettura ecc. Percorsi e attività tese ad incontrare le attitudini e le necessità dei discenti.

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbazia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)



I pasti

L'alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente attenta quando si rivolge a bambini. La cura che gli operatori rivolgono al pasto, momento integrato a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare ma anche a quelli relazionali che esso riveste. L'alimentazione particolarmente curata prevede una dieta bilanciata e varia che tiene conto delle capacità digestive dei bambini. Il menù può essere anche uno strumento per proporre piatti nuovi, ricchi di sapore e fantasia, educando a regimi alimentari variati, tenendo sempre presente una certa gradualità nel proporre pietanze nuove. Il momento del pasto ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per esperienze educative e di socializzazione. Per questo deve avvenire in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze di ogni individuo.

La verifica degli stimoli proposti

Al termine del turno, viene fatta una valutazione sistematica del lavoro svolto dagli Educatori da parte del responsabile.

Il report redatto dal responsabile e le relazioni conclusive degli Educatori sono ritenute di fondamentale importanza in un sistema complesso di relazioni umane come quello del Centro Estivo. I dati raccolti permettono di mettersi in discussione, interrogarsi, per esempio, sul perché delle nostre azioni, per trovare poi l'occasione di ripensarne i contenuti.

La lettura degli elementi emersi permette di correggere gli errori sicuramente commessi e quindi agire perché questi possano non ripetersi nelle successive esperienze. È un importante strumento per conoscere più adeguatamente l'Educatore, infatti in questi momenti di osservazione sistematica l'assistente relazionale, mostra le sue competenze e ci permette di conoscere gli aspetti che non possono emergere dalla semplice lettura di un curriculum vitae.

ASD US S Pietro in Vincoli

A.S.D. U.S. S.P. in VINCOLI

Centro Sportivo e Sede: Via Abbazia n° 4 S. P. in Vincoli (RA) 48125

Tel. e Fax. 0544 550157 Cell. 370 3044406 www.spiv.it - Mail: info@spiv.it - Pec: info.spiv@legalmail.it

(C.O.N.I. F.I.G.C. matr. 19280 - C.F. 80009600398 - P. Iva 01088020399)